



COMUNE DI LIVORNO

Livorno e il Festival

I ritratti di Amedeo Modigliani, le musiche di Pietro Mascagni, i paesaggi di Giovanni Fattori, le opere di Francesco Domenico Guerrazzi, i versi di Giorgio Caproni: Livorno è innegabilmente una città di artisti. Ma non solo.

Possiede anche il fascino unico di una terra toscana affacciata sul Mediterraneo che, attraverso i canali, riesce a penetrare fino dentro i quartieri storici dove tutto ci parla di questo rapporto unico col mare; dalle tradizioni alla cultura, dalle gare remiere ai prelibati piatti gastronomici, dalla presenza dell'Accademia Navale che da oltre un secolo forma gli ufficiali della Marina Militare, alle prestigiose gare veliche a cui partecipano equipaggi da tutto il mondo,

Livorno è insomma una città dai tanti volti e dalle molte sorprese, che trovano nello storico quartiere della Venezia un naturale punto di incontro.

Qui si ritrovano molte testimonianze delle “Nazioni” che contribuirono alla nascita e allo sviluppo di un porto importantissimo e conosciuto in tutto il Mediterraneo: chiese di culti diversi concentrate in poche strade, una fitta rete di canali navigabili, e poi ponticelli, magazzini settecenteschi, palazzi storici e tanti tratti urbanistico-architettonici appartenenti a epoche differenti.

Il quartiere della Venezia si prepara così ad accogliere, dal 23 al 25 settembre, la seconda edizione del Senso del Ridicolo, il Festival sull'umorismo, sulla comicità e sulla satira che lo scorso anno ha ottenuto risultati di gran lunga superiori alle già ottimistiche aspettative, e che punta ora a “diventare grande” e a radicarsi sul territorio, nel segno della risata e della riflessione.

Far ridere e far pensare, sono questi infatti gli ingredienti principali dell'evento uscito dal cappello del giocoliere delle parole Stefano Bartezzaghi perché, come ammoniva già un secolo d.C. il poeta latino Marziale, “Se sei saggio, ridi”.

E in questo il Festival dell'umorismo non poteva che trovare in Livorno, la città del Vernacoliere e della burla per eccellenza, un terreno più fertile per fissare le proprie radici.

I livornesi hanno infatti scolpita nel DNA l'arte di sdrammatizzare con un sorriso aspetti anche tragici della realtà, e sanno bene che la risata è una risorsa straordinaria in ogni momento della vita: in famiglia, all'interno della quale nascono spesso i motti più divertenti, sul lavoro (per capirlo basta farsi un giro allo splendido Mercato delle Vettovaglie, lungo i Fossi Medicei, uno dei più grandi mercati coperti d'Europa), in politica (in questo il giornale fondato da Mario Cardinali, l'irriverente *Vernacoliere*, fa scuola a tanta stampa satirica).

Il compito della satira e dell'umorismo non è infatti semplicemente quello di farsi beffe degli altri, è qualcosa di più complesso e profondo, qualcosa che richiede una buona dose di intelligenza e che mai come oggi, visti i tempi difficili che viviamo, vale la pena sottolineare: riuscire cioè a raccontare un periodo storico cogliendone essenzialmente la positività ed insieme un insito senso di speranza, che possono tradursi, perché no, anche in una bella risata.

Dopo “Effetto Venezia” l'evento principe dell'estate livornese capace di richiamare ogni anno in città migliaia di persone, i riflettori torneranno dunque ad accendersi su uno dei quartieri più caratteristici della città (dove fu ambientato, tra gli altri, “Le notti bianche”, film capolavoro di Luchino Visconti, Leone d'argento alla mostra internazionale del cinema di Venezia del 1957).

In aggiunta alla tensostruttura di piazza del Luogo Pio per gli spettacoli principali e ai suggestivi spazi delle due Fortezze (la Vecchia e la Nuova) già utilizzati lo scorso anno, per questa edizione sarà allestita una ulteriore tensostruttura in piazza dei Domenicani dove filosofi, scrittori, psicoanalisti, storici, antropologi e soprattutto comici, ci guideranno in un viaggio nel mondo del riso come caratteristica umana.

Ad attendere i visitatori ci saranno tanti caratteristici locali e punti ristoro dove sarà possibile farsi tentare dai piatti tipici (il cacciucco, le triglie alla livornese, il celebre ponce al rhum), in cui si ritrova tutta la vita di un crocevia del Mediterraneo.

Sarà possibile girare in battello lungo i Fossi Medicei seguendo l'antico perimetro pentagonale, costeggiare le cinquecentesche fortificazioni dal caratteristico colore rosato, addentrarsi poi nella suggestiva atmosfera della Venezia, passeggiare sulla bellissima passeggiata a mare, con la Terrazza Mascagni, tra giardini, piante profumate e i chioschi che hanno ispirato celebri pittori.

I visitatori saranno i benvenuti in una città tutta da scoprire e da vivere, che non mancherà di affascinarli e di stupirli.

Comune di Livorno